

**Contratto integrativo economico  
anno 2017**

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria  
redatta ai sensi della circolare M.E.F. n. 25 del 19.7.2012  
(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 30.3.2001, n. 165)**

## ***Obiettivi***

---

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.7.2012.

Le relazioni, secondo la normativa vigente, sono finalizzate:

- a dotare la *delegazione trattante di parte pubblica* di uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell’Ente, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

## ***Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi***

---

La contrattazione integrativa presso la Camera di Commercio di Lecce è regolata dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto **“Regioni – Autonomie locali”**, di volta in volta vigenti.

Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede decentrata dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti devono rispettare limiti e materie previsti ed essere, in ogni caso, sottoposti a certificazione da parte dell’Organo di controllo, per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti danno luogo.

Gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- *contratti integrativi normativi* - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede decentrata e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere sottoscritti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

## Relazione illustrativa

La relazione illustrativa è composta da due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto. Autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.
2. Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.

### Modulo 1

#### *Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge*

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	24 settembre 2020
Periodo temporale di vigenza	anno 2017
Composizione della delegazione trattante	<p><u>Delegazione di parte datoriale</u></p> <p>dr. Francesco De Giorgio - Segretario Generale Segretaria verbalizzante: dr.ssa Laura Capoccello <u>R.S.U.</u></p> <p>dr.ssa Antonia Pulimenò dr.ssa Daniela Ranfoni dr. Angelo A. Russo rag. Salvatore Stefanizzi</p> <p><u>Organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. nazionale</u></p> <p>C.I.S.L. F.P. sig. Elio Giannuzzi CSA Regioni Autonomie locali sig. Angelo De Pascali</p>
Soggetti destinatari	Personale dipendente dalla Camera di Commercio di Lecce con inquadramento in categoria non dirigenziale
Materie trattate dal contratto integrativo	Accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2017

<p><b>Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b></p> <hr/>	<p><b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b></p> <p><b>Certificazione dell'Organo di controllo interno da allegare alla Relazione illustrativa.</b></p>	<p>La certificazione dell'Organo di controllo <u>deve essere positivamente resa</u> sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (art. 40, comma 3-sexies, ed art. 40-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001) <u>con riferimento a tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative</u> (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti); al riguardo si rammenta inoltre che:</p> <p>a) non sono ammesse relazioni “cumulative”, riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, <u>ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni</u>;</p> <p>b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, <u>l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito</u>.</p> <p><u>Ai fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.</u></p> <p>La presente sezione rappresenta la parte dell'iter procedurale riservata all'intervento dell'Organo di controllo interno ai fini del rilascio della certificazione.</p>
<p><b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b></p> <hr/>	<p>È stato adottato il <b>Piano della performance</b> previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, <b>triennio 2017/2019</b>, approvato con <b>deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 10.02.2017</b> e <b>modificato con determinazione presidenziale n.12 del 28.12.2017</b>, ratificata con <b>deliberazione della Giunta camerale n.6 del 12.03.2018</b>.</p>	<p>È stato adottato il <b>Piano triennale per la prevenzione della corruzione</b> triennio 2017/2019, con <b>determinazione Presidenziale n. 5 del 29.3.2017</b>, ratificata con <b>deliberazione della Giunta camerale n. 19 del 14.04.2017</b>.</p>

<p><b>Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b></p>	<p><b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b></p> <p><b>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009</b></p> <p>1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguitamento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera <i>m</i>), della Costituzione.</p> <p>2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a)</i> un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;</li> <li><i>b)</i> la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.</li> </ul> <p>3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.</p> <p>4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.</p> <p>5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-<i>bis</i>, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.</p> <p>6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere <i>a</i> e <i>b</i>), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.</p> <p>8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a.</i> il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;</li> <li><i>b.</i> il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;</li> <li><i>c.</i> l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;</li> <li><i>d.</i> l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;</li> <li><i>e.</i> i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;</li> <li><i>f.</i> i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;</li> <li><i>g.</i> le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;</li> <li><i>h.</i> i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo (norma non applicabile alle Camere di Commercio, stante la gratuità degli incarichi);</li> <li><i>i.</i> gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.</li> </ul> <p>9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.</p> <p><b>La Relazione della Performance per il 2017 è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n.26 del 18.06.2018 e validata dall'O.I.V., con nota acquisita al protocollo camerale al n.16647 del 26.6.2018, ai sensi dell'art.14, comma 6, del D.Lgs.n.150/2009.</b></p>
---	---

## **Modulo 2**

---

### ***Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del Fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.***

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione, ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, emerge l'esigenza - considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009) e che il comma 4 dell'art. 40 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza - di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati previsti* negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine, appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, si dovranno pertanto prendere in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno **2017**, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Gli **obiettivi** del piano della performance per il 2017 sono stati approvati con **deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 10.02.2017** e modificati con determinazione presidenziale n.12 del 28.12.2017, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n.6 del 12.03.2018.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premialità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

Il sistema è stato aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n. 180 dell'1.10.2012.

Il contratto integrativo in discussione regola l'utilizzo delle risorse relative all'**anno 2017**, conformemente con quanto previsto in sede di contrattazione decentrata in data 30.12.2011.

**Il Fondo risorse decentrate del 2017 è stato costituito con deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 15.9.2020, a seguito della revisione dei Fondi, dei cui esiti si è dato atto nella deliberazione della Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019, e della recente definizione del Fondo 2016.**

Nelle more della definizione delle risorse decentrate 2017 e della relativa contrattazione decentrata integrativa, con nota prot. n. 1440 del 19.1.2017 si sono date disposizioni al fine di procedere alla elaborazione degli stipendi, a partire dalla mensilità in questione e fino a nuove disposizioni, secondo le seguenti modalità:

- liquidazione degli istituti a carico delle risorse stabili del Fondo risorse decentrate del personale delle categorie (progressione economica di categoria, retribuzione di posizione p.o. e indennità di comparto) previa imputazione al conto 321012 Fondo per le politiche di sviluppo – Personale camerale”;
- liquidazione degli istituti a carico delle risorse variabili del Fondo risorse decentrate del personale delle categorie (indennità di responsabilità, indennità cat. A/B, indennità di centralino, indennità maneggio valori), negli importi vigenti e secondo le modalità previste, oggetto dei precedenti accordi.

In sede di incontro di contrattazione decentrata in data 24.9.2020, le parti, tenuto conto delle disponibilità effettive determinatesi a seguito dell'utilizzo delle risorse per impieghi fissi e continuativi già conseguenti all'applicazione del vigente contratto decentrato di parte normativa, hanno condiviso anche l'**utilizzo delle disponibilità residue** per il finanziamento degli incentivi di produttività, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, il quale prevede, per ciascun dipendente e per ciascun responsabile di posizione organizzativa la potenziale attribuzione di una quota - il 30% - delle risorse disponibili a titolo di produttività collettiva (connessa al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente) e della quota residua pari al 70% in relazione a tre fattori, opportunamente graduati per categoria: PSO (Performance del Responsabile gerarchicamente superiore), POI (performance degli obiettivi individuali) e PCI (Performance delle capacità professionali individuali).

Il tutto in assoluta coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa e della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative.

I **risultati attesi** dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono quelli di attribuire il beneficio economico al personale in stretta correlazione al contributo fornito nella realizzazione degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009, il cui livello di raggiungimento risulta, in estrema sintesi, il seguente:

Performance Organizzativa di Ente	%
Grado di attuazione della strategia (Performance degli obiettivi strategici)	87,69
Stato di salute dell'Amministrazione	92,36
Benchmarking	97,84
Attività e servizi	82,18
Outcome – impatto dell'azione amministrativa	83,33
<b>Valore medio</b>	<b>88,68</b>

come emerge dalla **Relazione sulla performance 2017** sopra richiamata e dal relativo documento di validazione in data 26.6.2018 ad opera dell'O.I.V., da cui, altresì, risulta definita ed acclarata la performance dell'intero Piano, come media di tutte le azioni previste dallo stesso, determinata in **91,68%**.

Si riporta, di seguito, l'ipotesi di accordo sottoscritta in sede di contrattazione decentrata in data 24.9.2020.

**IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DI PARTE ECONOMICA  
ANNO 2017  
PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

Le parti

costituite dalla

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce**

rappresentata dal Segretario Generale Dr. Francesco De Giorgio,

unico componente della delegazione trattante di parte datoriale abilitata alla contrattazione decentrata integrativa, ai sensi dell'art.7 del C.C.N.L. "Funzioni locali" sottoscritto in data 21.5.2018, nominato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 28 del 18.6.2018

e

dai soggetti sindacali aventi titolo,

come di seguito rappresentate,

procedono

alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'anno 2017;

- richiamato il piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014, n.16, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.2 del 18.01.2019;
- richiamata la determinazione del Fondo risorse decentrate anno 2017 di cui alla deliberazione della Giunta camerale n.36 del 15.09.2020 (la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo), sintetizzata come segue:

Costituzione	Importo
Risorse stabili	€.477.386,80
Risorse variabili	€.112.648,35
<b>Totale risorse</b>	<b>€.590.035,15</b>

- preso atto delle destinazioni e degli impegni già definiti in applicazione di accordi previgenti, come di seguito dettagliato;

Risorse stabili

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo destinato	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare o accantonare	Economia
-	Ammontare delle risorse decentrate stabili (deliberazione G.C. n. 36 del 15.9.2020)	477.386,80					
a)		Finanziamento progressioni economiche di categoria		196.004,07	196.004,07	0,00	
b)		Retribuzione posizione e risultato posizioni organizzative		161.392,80	115.427,91	28.857,03	17.107,86
c)		Importo destinato alla corresponsione della indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate, secondo la disciplina di cui all'art. 32 del CCNL del 22.1.2004		28.156,33	28.156,33	0,00	
d)		Importo destinato alla valorizzazione delle alte professionalità secondo la disciplina di cui all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004		13.684,44	0,00	13.684,44	
e)		Eccedenza di risorse "stabili" trasferibili a quelle "variabili"		78.149,16			

**Risorse variabili**

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo destinato	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare o accantonare
-	Ammontare delle risorse "stabili" trasferite tra le "variabili" dopo il finanziamento dei rispettivi istituti	78.149,16				
-	Ammontare delle risorse decentrate variabili (deliberazione G.C. n. 36 del 15.9.2020)	112.648,35				
-	Utilizzo economia risorse stabili per posizioni organizzative non assegnate	17.107,86				
-	<b>TOTALE risorse decentrate variabili</b>	<b>207.905,37</b>				
	Quarta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire economia di bilancio)	- 66.785,45				

	<b>TOTALE risorse decentrate variabili utilizzabili per impieghi variabili</b>	141.119,92					
a)	<b>Impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti</b>	Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), così come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004	57.451,44	57.451,44	0,00		
b)		Importo destinato a corrispondere le indennità di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 16.7.1996 al personale inquadrato nelle categorie A e B1 (n. 2 unità)	129,12	129,12	0,00		
c)		Importo destinato al pagamento dell'indennità di centralino	1.021,52	1.021,52	0,00		141.119,92
d)		Indennità maneggio valori	535,20	535,20	0,00		
e)	Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente					81.982,64	

condividono

la destinazione delle risorse decentrate 2017, come innanzi dettagliata, e la quantificazione delle risorse residuali disponibili, pari ad €.81.982,64, che è possibile destinare ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente;

definiscono

a tutti gli effetti di legge, come segue, gli effettivi utilizzi:

Istituti finanziati	Importo utilizzato
Progressioni economiche di categoria	€.196.004,07
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative al netto economia	€.144.284,94

Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	€.28.156,33
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	€.3.421,11
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (Economia anni 2014, 2015 e 2016) non utilizzabili	€.10.263,33
Quarta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire, se iscritta in bilancio, insussistenza di passivo)	€.66.785,45
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.57.451,44
Indennità cat. A e B.1	€.129,12
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.1.556,72
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011	€.81.982,64
	€.590.035,15

formalizzano

l'ipotesi di contratto decentrato integrativo di parte economica, per l'anno 2017, la quale viene letta, confermata e sottoscritta per la definitiva approvazione.

Lecce, 24 settembre 2020

Delegazione trattante di parte datoriale

Dr. Francesco DE GIORGIO

Segretario Generale F.to

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Dr.ssa Antonia PULIMENO F.to

Dr.ssa. Daniela RANFONI F.to

Dr. Angelo Antonio RUSSO F.to

Rag. Salvatore STEFANIZZI F.to

Rappresentanti OO.SS. territoriali

C.I.S.L. F.P. Sig. Elio GIANNUZZI F.to

C.S.A Regioni Autonomie Locali Sig. Angelo DE PASCALI F.to

## La relazione tecnico-finanziaria

### *Struttura della relazione tecnico-finanziaria*

---

La relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è stata suddivisa nei seguenti quattro moduli obbligatori:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

### *Modulo 1*

#### *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*

---

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa trova definizione finale nella **deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 15.9.2020**, specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare del Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

La sua formale adozione rappresenta la premessa necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Si rappresenta, di seguito, la **costituzione delle risorse decentrate per il personale non dirigenziale per l'anno 2017**.

<b>Disposizione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>		
RISORSE STABILI art. 31, comma 2, CCNL 2004	<i>Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche</i>	<b>369.195,08</b>		
art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001	<i>Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000</i>	59.287,75	Cessazioni 2004-2016	
dichiarazioni congiunte n. 14 C.C.N.L. 22.1.2004, n. 4 C.C.N.L. 9.5.2006, n. 1 C.C.N.L. 31.7.2009	<i>Riallineamento progressioni economiche di categoria. “L'importo dell'incremento stipendiare riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata riconosciuta dal presente C.C.N.L. al personale collocato nelle posizioni iniziali o di accesso dall'esterno è finanziato con le risorse nazionali del CCNL e quindi è anche esso a carico dei bilanci degli enti”</i>	15.219,63	costo riallineamento progressioni economiche di categoria C.C.N.L. 5.10.2001, C.C.N.L. 22.1.2004, C.C.N.L. 9.5.2006, C.C.N.L. 11.4.2008, C.C.N.L. 31.7.2009	
art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006	<i>Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza</i>	ms 2003 1.699.836,00 0,50%	8.499,18	Se rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti è inferiore al 39%. Rapporto per l'anno 2005 pari al 38,88%
art. 8, comma 2, CCNL 11.4.2008	<i>A decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, qualora il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%</i>	ms 2005 1.916.787,00 0,60%	11.500,72	Se rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti è inferiore al 39%. Rapporto per l'anno 2007 pari al 27,62%
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità	ms 2001 1.710.555,00 0,20%	3.421,11	Anno 2017

<b>Disposizione</b>	<b>Descrizione</b>				<b>Importo</b>	
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità	ms 2001	1.710.555,00	0,20%	3.421,11	Anno 2014
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità	ms 2001	1.710.555,00	0,20%	3.421,11	Anno 2015
art. 32 C.C.N.L. 22.1.2004	Alte professionalità	ms 2001	1.710.555,00	0,20%	3.421,11	Anno 2016
<b>TOTALE</b>				<b>477.386,80</b>		

## RISORSE VARIABILI

<b>Disposizione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	
RISORSE VARIABILI art. 31, comma 3, CCNL 2004	<i>Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL</i>		
art. 15, comma 1, lett. D e art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001	<i>le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997; La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali</i>	0,00	
art. 15, comma 1, lett. E	<i>le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni</i>	0,00	
art. 15, comma 1, lett. k – art. 4, comma 3, CCNL 5.10.2001	<i>le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 . La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.</i>	0,00	

<b>Disposizione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	
art. 15, comma 1, lett. M	<i>gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14</i>	100.058,05	Risorse liquidate a titolo di straordinario pari ad € 131,75
art. 15, comma 1, lett. N	<i>n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995</i>	0,00	
art. 15, comma 2	<i>In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza</i>	ms1997 € 1.407.366,12 1,20%	16.888,39
art. 15, comma 5	<i>Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti</i>	0,00	
art. 54 CCNL 14.9.2000	<i>Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi</i>	0,00	
<b>TOTALE</b>			<b>116.946,44</b>
			<b>594.333,24</b>
	<b>Applicazione art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 – Riforma Madia</b>	<b>4.298,09</b>	
	<b>Fondo 2017 rideterminato</b>	<b>590.035,15</b>	

## **Modulo II**

### ***Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa***

---

Programmazione di utilizzo risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*.

#### ***Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione***

Alcune poste del Fondo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto intervengono su materie già precedentemente negoziate o non oggetto di negoziazione.

Si tratta in particolare di

- a) costo delle **progressioni economiche orizzontali** giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale;
- b) **retribuzione di posizione e di risultato posizioni organizzative** sulla base degli accordi individuali in essere per l'annualità in questione;
- c) importo destinato all'**indennità di comparto** per la quota a carico del Fondo risorse decentrate;
- d) importo destinato a compensare le **specifiche responsabilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- e) importo destinato a corrispondere le **indennità al personale inquadrato nella cat. B.1**;
- f) importo destinato al pagamento delle **indennità di rischio, centralino, maneggio valori, reperibilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- g) compensi per incarichi conferiti da terzi ed assegnati al relativo specifico personale (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*);
- h) progetti ex art. 15 comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*).

#### ***Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo***

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati. Si tratta, per il 2017, delle risorse da destinare ai premi legati alla performance, che ammontano rispettivamente ad **€.28.857,03** a titolo di retribuzione di risultato per le posizioni organizzative ed **€.81.982,64** per il restante personale di cat. B, C e D.

#### ***Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare***

Non vi sono destinazioni ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva. Esistono risorse che non possono costituire economia di bilancio e che vengono riportate al Fondo successivo, pari ad **€.3.421,11** a titolo di valorizzazione delle alte professionalità, e che vanno ad aggiungersi alle analoghe somme del 2014, del 2015 e del 2016.

#### ***Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione***

Si illustrano le destinazioni e gli impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti, come di seguito dettagliato;

**Risorse stabili**

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo destinato	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare o accantonare	Economia
-	<b>Ammontare delle risorse decentrate stabili (deliberazione G.C. n. 36 del 15.9.2020)</b>	<b>477.386,80</b>					
a)		Finanziamento progressioni economiche di categoria		196.004,07	196.004,07	0,00	
b)		Retribuzione posizione e risultato posizioni organizzative		161.392,80	115.427,91	28.857,03	<b>17.107,86</b>
c)		Importo destinato alla corresponsione della indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate, secondo la disciplina di cui all'art. 32 del CCNL del 22.1.2004		28.156,33	28.156,33	0,00	
d)		Importo destinato alla valorizzazione delle alte professionalità secondo la disciplina di cui all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004		13.684,44	0,00	13.684,44	
e)		Eccedenza di risorse "stabili" trasferibili a quelle "variabili"		<b>78.149,16</b>			

**Risorse variabili**

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo destinato	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare o accantonare
	Ammontare delle risorse “stabili” trasferite tra le “variabili” dopo il finanziamento dei rispettivi istituti	78.149,16				
	Ammontare delle risorse decentrate variabili (deliberazione G.C. n. 36 del 15.9.2020)	112.648,35				
	Utilizzo economia risorse stabili per posizioni organizzative non assegnate	17.107,86				
	<b>TOTALE risorse decentrate variabili</b>	207.905,37				
	Quarta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 (destinata a divenire economia di bilancio)	- 66.785,45				
	<b>TOTALE risorse decentrate variabili utilizzabili per impieghi variabili</b>	141.119,92				

a)		Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), così come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004	57.451,44	57.451,44	0,00	
b)	<b>Impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti</b>	Importo destinato a corrispondere le indennità di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 16.7.1996 al personale inquadrato nelle categorie A e B1 (n. 2 unità)	129,12	129,12	0,00	<b>141.119,92</b>
c)		Importo destinato al pagamento dell'indennità di centralino	1.021,52	1.021,52	0,00	
d)		Indennità maneggio valori	535,20	535,20	0,00	
e)	<b>Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente</b>					<b>81.982,64</b>

Si rappresentano sinteticamente gli utilizzi del Fondo sottoposto a certificazione.

Istituti finanziati	Importo utilizzato
Progressioni economiche di categoria	€.196.004,07
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative al netto economia	€.144.284,94
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	€.28.156,33
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità	€.3.421,11
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (Economia anni 2014, 2015 e 2016) non utilizzabili	€.10.263,33
Quarta quota parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 ( <b>destinata a divenire, se iscritta in bilancio, insussistenza di passivo</b> )	<b>€.66.785,45</b>
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con	€.57.451,44

contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	
Indennità cat. A e B.1	€.129,12
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011	€.1.556,72
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011	€.81.982,64
	<b>€.590.035,15</b>

#### ***Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo***

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

#### ***Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale***

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

##### **1. Rispetto del principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Le risorse stabili del Fondo finanzianno integralmente la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, le progressioni economiche di categoria e l'indennità di comparto per la quota a carico del Fondo, come risulta dal prospetto di destinazione del Fondo sopra riportato. Nell'ambito delle stabili residuano risorse per **€.78.149,16** che vengono destinate al finanziamento di istituti di tipo variabile, unitamente ad **€.17.107,86** per posizioni organizzative previste nell'ordinamento e non assegnate nell'annualità di riferimento.

##### **2. Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici**

Gli istituti premianti sono applicati nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto a partire dal contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

##### **3. Rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.**

Non rientra nell'accordo l'attribuzione di ulteriori progressioni economiche di categoria.

### ***Modulo III***

#### ***Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente***

---

Il seguente schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, intende consentire all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo) e viene completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno 2016 e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

<b>Disposizione</b>	<b>Importo anno 2013 Fondo risultante dalla revisione</b>	<b>Importo anno 2014 (certificato)</b>	<b>Importo anno 2015 (certificato)</b>	<b>Importo anno 2016 (certificato)</b>	<b>Importo anno 2017</b>
<b>RISORSE STABILI art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.1.2004</b>	<b>€ 369.195,08</b>	<b>€ 369.195,08</b>	<b>€ 369.195,08</b>	<b>€ 369.195,08</b>	<b>€ 369.195,08</b>
art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001	€ 44.364,97	€ 46.993,54	€ 49.996,78	€ 54.973,57	€ 59.287,75
dichiarazioni congiunte n. 14 C.C.N.L. 22.1.2004, n. 4 C.C.N.L. 9.5.2006, n. 1 C.C.N.L. 31.7.2009	€ 15.219,63	€ 15.219,63	€ 15.219,63	€ 15.219,63	€ 15.219,63
art. 4, comma 1, C.C.N.L. 9.5.2006	€ 8.499,18	€ 8.499,18	€ 8.499,18	€ 8.499,18	€ 8.499,18
art. 8, comma 2, CCNL 11.4.2008	€ 11.500,72	€ 11.500,72	€ 11.500,72	€ 11.500,72	€ 11.500,72
art. 32 comma 7 C.C.N.L. 22.1.2004	€ 3.421,11	€ 3.421,11	€ 3.421,11	€ 3.421,11	€ 3.421,11
art. 32 comma 7 C.C.N.L. 22.1.2004 (Economie esercizi precedenti)	€ -	€ -	€ 3.421,11	€ 6.842,22	€ 10.263,33
art. 32 commi 1, 2 e 4 C.C.N.L. 22.1.2004	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Sub TOTALE</b>	<b>€ 452.200,69</b>	<b>€ 454.829,26</b>	<b>€ 461.253,61</b>	<b>€ 469.651,51</b>	<b>€ 477.386,80</b>
<b>RISORSE VARIABILI art. 31, comma 3, C.C.N.L. 22.1.2004</b>					
art. 15, comma 1, lett. D e art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
art. 15, comma 1, lett. E	€ 5.844,59	€ 5.844,59	€ 4.992,88	€ -	€ -
art. 15, comma 1, lett. k – art. 4, comma 3, CCNL 5.10.2001	€ 51.656,78	€ 25.208,31	€ 13.948,77	€ 344,97	€ -
art. 15, comma 1, lett. M	€ 56.752,21	€ 60.417,25	€ 79.032,20	€ 99.782,53	€ 100.058,05
art. 15, comma 1, lett. N	€ -	€ -	€ -	€ 58.551,24	€ -
art. 15, comma 2	€ 16.888,39	€ 16.888,39	€ 16.888,39	€ 16.888,39	€ 16.888,39
art. 15, comma 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
art. 54 CCNL 14.9.2000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Sub TOTALE</b>	<b>€ 131.141,97</b>	<b>€ 108.358,54</b>	<b>€ 114.862,24</b>	<b>€ 175.567,13</b>	<b>€ 116.946,44</b>

<b>Riduzione per applicazione norme contenimento spesa</b>	€ -	€ -	€ -	<b>-€ 58.535,15</b>	<b>-€ 4.298,09</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 583.342,66</b>	<b>€ 563.187,80</b>	<b>€ 576.115,85</b>	<b>€ 586.683,49</b>	<b>€ 590.035,15</b>

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione. Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati e risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria dà conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell’Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

***Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione***

I limiti di spesa del Fondo operanti per il 2017 sono dettati dall’art.23 del D.Lgs.25.5.2017 n.75 - “Decreto Madia” - il quale, al comma 2, dispone che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, **a decorrere dal 1º gennaio 2017**, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016**”.

Per effetto della riforma Madia, infatti, dall’1.1.2017 viene eliminato l’obbligo di riduzione del Fondo in conseguenza delle diminuzioni del personale, in quanto viene contestualmente abrogato l’art.1, comma 236 della legge n.208/2015, per effetto del comma 2 dell’art.23 sopra citato.

Con deliberazione di Giunta camerale n.60 del 29.11.2019 è stato definito il Fondo risorse decentrate riferito al 2016 del personale non dirigenziale, da utilizzare quale confronto per la determinazione del limite 2017; il Collegio dei Revisori dei conti, nella riunione del 24.2.2020 (verbale n.28) ha attestato che il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale per l’anno 2016 è stato costituito in conformità alla normativa vigente.

In osservanza dell’art.23, comma 2 della legge 75/2017 sopra richiamata, occorre apportare alle risorse 2017 (determinate in €.594.333,24 attraverso una diretta applicazione, per le varie poste, delle norme contrattuali), la riduzione di €.4.298,09 (a seguito del confronto con le risorse 2016 – al netto delle risorse extra limite), come dettagliato nel prospetto di costituzione del Fondo.

Si deve rilevare che per l’anno 2017 non sussistono le condizioni di equilibrio economico necessarie per prevedere l’integrazione del Fondo ai sensi dell’art.15, comma 1 lett. n.) C.C.N.L. 1.4.1999, che, conseguentemente, non è stata valorizzata.

***Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno 2010 risulta rispettato***

La disposizione concernente il rispetto del limite di spesa del Fondo dell’anno 2010, ai sensi dell’art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 I parte, non opera per l’anno 2017.

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

L'esistenza della copertura si evince dal seguente prospetto, in cui il valore di costituzione e di destinazione del Fondo viene confrontato con gli oneri imputati a tale titolo e le somme iscritte nel passivo a seguito delle approvazioni effettuate nell'esercizio 2017.

Fondo risorse decentrate 2017 determinato con deliberazione della G.C. n. 36 del 15.9.2020 (Costituzione)	590.035,15			
Recupero terza quota, ai sensi del D.L. 6.3.2014, n. 16 convertito in legge 2.5.2014, n. 68	-66.785,45			
Somma disponibile per l'utilizzo	523.249,70			
Copertura impieghi già liquidati, come accanto dettagliati	398.725,59	App. 21/2017	Retribuzione personale camerale GENNAIO 2017	27.039,40
		App. 109/2017	Retribuzione personale camerale FEBBRAIO 2017	26.768,33
		App. 185/2017	Retribuzione personale camerale MARZO 2017	26.960,73
		App. 329/2017	Retribuzione personale camerale APRILE 2017	26.552,53
		App. 423/2017	Retribuzione personale camerale MAGGIO 2017	26.410,99
		App. 548/2017	Retribuzione personale camerale GIUGNO 2017	25.807,49
		App. 684/2017	Retribuzione personale camerale LUGLIO 2017	25.327,74
		App. 745/2017	Retribuzione personale camerale AGOSTO 2017	25.372,85
		App. 942/2017	Retribuzione personale camerale SETTEMBRE 2017	25.644,61

	App. 1097/2017	Retribuzione personale camerale OTTOBRE 2017	25.582,16
	App. 1349/2017	Retribuzione personale camerale NOVEMBRE 2017	25.578,09
	App. 1375/2017	Retribuzione personale camerale XIII 2017	23.284,86
	App. 1502/2017	Retribuzione personale camerale DICEMBRE 2017	25.684,55
	App. 1522/2017	Indennita' di responsabilita' cat. C e D, indennita' centralinista - anno 2017 - liquidate in corso d'anno sul conto 121528 (personale c/anticipi)	58.469,75
	App. 1573/2017	Indennità centralino 2017 – liquidazione gennaio 2018	95,70
	App. 1573/2017	Progressione economica di categoria anno 2015 – liquidazione novembre 2019	2.697,22
		Ritenute Brunetta	1.448,59
<b>Copertura impieghi da liquidare</b>	<b>124.524,11</b>		

<b>Copertura impieghi da liquidare</b>		124.524,11		
Utilizzo disponibilità residua app. 1852/2014	Importo destinato a valorizzare le alte professionalità 2014	3.421,11		
Utilizzo disponibilità residua app. 1779/2015	Importo destinato a valorizzare le alte professionalità 2015	3.421,11		
Utilizzo disponibilità residua app.	Importo destinato a valorizzare le	3.421,11		

1678/2016	alte professionalità 2015				
Utilizzo disponibilità residua conto di passività 244044 “Debiti v/Personale F.do risorse decentrate anno 2017”	Retribuzione di risultato p.o. Importo destinato a valorizzare le alte professionalità 2017 Incentivi di produttività e performance	28.857,03 3.421,11 81.982,64	114.260,78	Disponibilità residua conto di passività 244044 “Debiti v/Personale F.do risorse decentrate anno 2017”	192.547,60
Insussistenza di debito da rilevare su conto di passività 244044 “Debiti v/Personale F.do risorse decentrate anno 2017”		78.286,82			

F.to Il Segretario Generale  
(dr. Francesco De Giorgio)

LC